



Mentre tra consigli provinciali che, a parte qualche testimonianza eccellente (vedi l'articolo sull'ex Comandante della Capitaneria Trogu) e voti contrari da parte del partito di Cuffaro, (non effettivamente contrari ci dirà poi il consigliere provinciale UDC Ripepe che dichiara "abbiamo votato contro solo per una questione di maggiore sicurezza dell'impianto rigassificatore e non perchè siamo contrari alla sua realizzazione") e riunioni organizzate dall' arcivescovo metropolitano Montenegro di Agrigento, l'organizzazione per la realizzazione del rigassificatore (inizio previsto marzo 2010) procede senza intoppi. Ma vediamo quali saranno i benefits che Enel concederà al Comune di Porto Empedocle e a quelli limitrofi. Intanto saranno impegnati circa 900 lavoratori empedoclini nell'arco di 5 anni mentre per la gestione dell'impianto saranno assunti 85 operai altamente formati e specializzati; a questi vanno aggiunti quelli dell'indotto come manutenzioni e assistenze esterne, ormeggiatori, vigilanza per almeno 125 lavoratori. Il Comune di Porto Empedocle usufruirà di dragaggi annuali del porto che consentiranno l'attracco anche alle grosse navi da crociera, ristrutturazione di un edificio pubblico, 14 mln di euro da utilizzare esclusivamente e per contratto per interventi socio-economici a favore della collettività, conversione a gas della centrale ENEL esistente (abbattendo in tal modo le emissioni inquinanti dell'attuale centrale), contributo annuo correlato alla quantità di gas rigassificato presumibilmente circa 2 mln di euro, cessione a titolo gratuito del "freddo" prodotto e messo a disposizione di eventuali attività industriali. Gli accordi con la Regione Siciliana prevedono inoltre un nuovo impianto di illuminazione della Valle dei Templi, una nuova e più funzionale viabilità all'interno dell'area portuale, il banchinamento per le navi da crociera, l'allestimento del museo del mare a Porto Empedocle.

*Tratto da L'Altra Agrigento di ottobre 2009.*